Stile Europa
Tajani a rapporto

Cosa ci fa il vicepresidente della Commissione europea a un vertice di partito? Se lo è chiesto, incuriosito, chi ha visto Antonio Tajani, martedì 3 aprile, uscire da Palazzo Grazioli dopo aver partecipato a un Consiglio di presidenza del Pdl, convocato in tutta fretta da Berlusconi. I temi all'ordine del giorno, riforma della legge elettorale e alleanze in vista delle amministrative, non appaiono tra le competenze del vice di José Barroso, che a Bruxelles rappresenta l'Italia sui temi dell'industria e dell'imprenditoria. Forse, suggerisce qualcuno dei presenti al vertice, Berlusconi aveva convocato il suo ex portavoce perché riferisse in Europa le sue lagnanze «contro la cura Ue, ispirata dalla Merkel, che rischia di portare l'Italia al disastro come la Grecia e la Spagna». Ma, considerando la netta separazione tra affari nazionali ed europei che la Commissione ha sempre imposto ai suoi membri, quella di Tajani è stata bollata anche in casa Pdl come una caduta di stile. M. D. B.

ANTONIO TAJANI

Politici on line
Zingaretti social star

Nicola Zingaretti è il politico italiano più influente sui social network. Parola di Klout, il popolare software Usa che misura l'influenza degli utenti di Twitter, Facebook, Google+ e Foursquare. Lungi dal considerare solo il numero di "amici" o di follower, Klout elabora un'analisi che considera anche i feedback dell'utente: i retweet, per esempio, o la qualità dei commenti su Facebook. Klout consegna il primato a Zingaretti con 68,2 punti su un massimo di 100. Seguono, sempre tra i big, Bersani (67,2), Renzi (65,5) e Casini (65,3). Risultati distanti da quelli registrati in America, dove le rilevazioni di Klout incidono anche sulla campagna per la Casa Bianca. Ad oggi negli Usa la star assoluta è Obama. **M. V.**

AGENDA JOVANOTTI

Palazzo Chigi sta cercando un testimonial per l'agenda digitale. Un personaggio riconoscibile che promuova l'utilizzo di Internet e combatta il digital divide. I primi due nomi circolati erano stati quelli di Fiorello e di Jovanotti. Entrambi infatti sfruttano moltissimo la Rete, piacciono a un pubblico vasto sia giovane che adulto. Ma negli ultimi tempi è circolato anche il nome di Alberto Angela, gran divulgatore scientifico, fortemente sponsorizzato da Carlo Mochi Sismondi, presidente del Forum Pa. V. D.

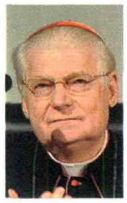
Restringiamo gli statali

Ridurre gli spazi per i dipendenti pubblici. Naturalmente, per limitare i costi di affitto o di manutenzione. E, perché no, mettere sul mercato e vendere gli uffici statali che non sono più necessari allo sterminato apparato pubblico. È quanto si propone di consigliare al governo la commissione Finanze della Camera dei deputati presieduta da Gianfranco Conte (Pdl). Alcuni membri della commissione pensano di ascoltare prossimamente il ministro della Pubblica amministrazione, Filippo Patroni Griffi, per riprendere e accelerare alcuni progetti in materia. Il motivo? Lo Stato destina ai propri dipendenti, compresa la polizia e i militari, uno spazio di lavoro di quasi 50 metri quadri a persona, circa il doppio di quanto la legge prevede per ogni abitante residenziale. Per questo si rende assolutamente necessaria una politica di space management: nel mondo imprenditoriale privato e all'estero (specie in Inghilterra), anche nelle amministrazioni pubbliche, ci si sta sempre più orientando verso i 10-12 metri quadri per dipendente. **M. A.**

Marco Damilano
TOP e FLOP

TOP ANGELO SCOLA

Il libro "La Vita Buona", che raccoglie i suoi dialoghi con Aldo Cazzullo, lo incensa come futuro papa: «Qualità di pastore non scontate in un intellettuale, anche fisicamente ha qualcosa di Roncalli». Intanto l'arcivescovo di Milano ridisegna il potere ecclesiastico: ascesa alla presidenza dell'Istituto Toniolo, un nuovo rettore per la Cattolica. E pronta consulenza al Toniolo per Roberto Fontolan, giornalista e ciellino doc come lui. Habemus Scolam!



FLOP PIER FERDINANDO CASINI

«Sui rimborsi ai partiti la differenza è tra chi li usa per la politica e chi li usa per comprare palazzi...». Palazzi? Nella Casini&Caltagirone family non hanno bisogno di acquistarli. C'è direttamente chi li costruisce.

TOP FULVIO CONTI

Anno d'oro per l'ade dell'Enel. Le bollette aumentano, le azioni calano, ma nel 2011 i suoi compensi hanno toccato 4,3 milioni di euro, più 40 per cento rispetto al 2010 (all'Eni Scaroni vola a 5,8 milioni). Per arrotondare c'è la nomina appena intascata nel cda di Rcs. Meglio della Federica Pellegrini nello spot aziendale: tutto compreso.

FLOP ERRI DE LUCA

L'ex capo del servizio d'ordine di Lotta Continua, scrittore di fama, in tv da Lilli Gruber nega che sia mai esistito un terrorismo di sinistra: «Di terrorismi conosco solo quello che mise le bombe in piazza Fontana e sui treni». E accosta Lc al National Congress di Mandela. L'Italia anni Settanta come il Sudafrica dell'apartheid? Dal romanzo di una strage alle scempiaggini di un romanziere.

Foto: A. Scattolon - A3, Agf (4)